



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

CEEE07300V

D. D. TRENTOLA DUCENTA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Le famiglie agiscono in sinergia con la scuola per il successo formativo dei propri figli, soprattutto sul piano della disponibilità e dell'ascolto. Nonostante le risorse spesso limitate, esse contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche in termini di partecipazione. È riscontrabile un buon clima relazionale tra insegnanti, personale scolastico e genitori, per cui la comunità educante gode generalmente di fiducia e di considerazione. La presenza di persone provenienti da esperienze e realtà diverse può diventare una risorsa, soprattutto in termini di arricchimento dell'esperienza educativa, delle relazioni, della offerta della scuola. I genitori e gli altri componenti del nucleo familiare (ad es. i nonni) supportano attivamente le iniziative che la scuola propone nel quadro di un percorso territoriale sulle competenze di cittadinanza ("A piccoli passi"). La presenza di studenti stranieri risulta ben integrata nel tessuto, le relazioni tra bambini di provenienza diversa ed eterogenea sono improntate a uno scambio e una condivisione sana del tempo scuola e dell'extrascuola. Nonostante le difficoltà economiche dell'utenza, evidenti dagli indici e dai dati disponibili, il tessuto della solidarietà è vivace e presente e si esprime in varie forme anche nella comunità scolastica (supporto, bonus per mensa, ausilio per libri e cancelleria, etc.). Le condizioni di disagio vengono vissute con dignità e non sono motivo di emarginazione.

### Vincoli

Il contesto socio-economico-culturale è generalmente medio-basso, anche se la composizione sociale si dimostra variegata nei tre plessi scolastici che compongono la Direzione Didattica. Nel plesso "Centro" si registra un'utenza composta da bambini e famiglie fortemente radicati nel tessuto del paese, con un senso di appartenenza sviluppato, anche se la provenienza è trasversale ai diversi gruppi sociali: la presenza di famiglie con economia e cultura fondate nel mondo artigiano e contadino si alterna con quella di famiglie appartenenti al ceto impiegatizio, al mondo delle professioni o dell'imprenditoria. Nel plesso "Ducenta" si individuano caratteristiche simili, con una incidenza maggiore, però, di coppie giovani (urbanizzazione recente di alcune aree); inoltre si avverte l'influenza, nei comportamenti sociali e nella relazione con la scuola, del centro urbano di riferimento più vicino, la città di Aversa. Nel plesso "Ciento" si raduna un'utenza variegata e poco radicata, con provenienze dall'area omologa, da Napoli nord, dall'hinterland atellano. I riferimenti nell'ambito cittadino sono pochi e spesso estemporanei. L'atteggiamento verso la scuola si riduce alla richiesta di servizi, con scarsa interazione su altri piani. L'incidenza di alunni stranieri sulla popolazione scolastica è medio-bassa, ma superiore ai dati provinciali e regionali; si tratta per lo più di bambini extracomunitari, che vivono in famiglie regolari. Non si registra presenza di bambini rom.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Nel territorio di riferimento, la scuola costituisce un presidio culturale significativo e storico, soprattutto per l'assenza di altri luoghi e occasioni strutturate. In compenso, sono vivi e attivi sul territorio tradizionali presidi educativi e ricreativi: parrocchia, feste religiose, centri aggregativi (soprattutto per adulti e anziani), cui si associano eventi e iniziative. La scuola è riuscita a creare sinergie con le poche risorse sportive e sociali presenti sul territorio, attivando progetti anche oltre il tempo scuola, per i propri alunni, che hanno contribuito alla formazione fisica e culturale, proponendo così la scuola come centro di aggregazione socio-culturale. Diverse sono, state, nei tempi recenti, le operazioni di buon successo relative alla valorizzazione delle risorse del territorio (educazione non formale), soprattutto curando la collaborazione con associazioni, enti, anche al di fuori del circondario. L'attenzione alla crescita delle competenze dei giovani è testimoniata da alcune manifestazioni dedicate agli studenti e dall'attivazione di protocolli di rete (es. con la biblioteca comunale e gli altri istituti cittadini). Continuativa anche la presenza dei presidi ASL (consultori, pediatria). Si evidenziano segnali opportuni di crescita delle reti informali e degli accordi formali stipulati dalla scuola per la crescita della comunità educante.

### Vincoli

La forte espansione edilizia, verificatasi negli scorsi anni, ha favorito l'immigrazione di molte famiglie dai paesi limitrofi, che non sempre è stata accompagnata da un'adeguata implementazione dei servizi e delle infrastrutture. Permangono situazioni di difficoltà economica in numerose famiglie e non sempre i presidi del welfare riescono a fronteggiare le necessità. Aumenta anche in generale la mobilità, sia interna che esterna: si nota l'ingresso di utenti provenienti da altre aree, così come la frequente uscita di studenti dovuta alla migrazione dei genitori, anche all'estero. Tuttavia il tasso di immigrazione da altre nazioni non è particolarmente significativo. Le ridotte dimensioni e il contesto, se da un lato determinano un percepibile spirito di comunità, dall'altro generano vincoli che è necessario gestire.

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità

La scuola è dotata di edifici dedicati e non destinati ad altre funzioni; ciò costituisce un indubbio vantaggio per la funzionalità e la sicurezza. Attraverso i progetti finanziati dall'U.E con le programmazioni 2007-13 e 2014-20 la scuola ha migliorato la propria dotazione tecnologica e ha messo in campo azioni formative per l'adeguamento delle competenze digitali dei docenti finalizzate al processo di innovazione didattica.

#### Vincoli

La scuola è ubicata su tre sedi con caratteristiche strutturali e funzionali diverse: la sede centrale, manca di palestra coperta e dispone solo di un campo esterno ad uso polivalente. Tutte le sedi scolastiche mancano di locali da adibire a refettorio; l'Ente comune ha avviato le procedure atte a colmare tali carenze. Attualmente si ricorre a soluzioni alternative concordate con i presidi sanitari per la scuola dell'infanzia e le poche classi a tempo pieno. Malgrado il rapporto fiduciario scuola - famiglia, grazie a progetti dedicati e forme di rendicontazione sociale, si sia consolidato, con ricaduta positiva anche sulla disponibilità a investire risorse personali nel potenziamento delle esperienze didattiche e progettuali, le risorse disponibili non vincolate per il miglioramento dell'offerta formativa, restano limitate.

## Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

La scuola si avvantaggia di personale qualificato con caratteristiche di continuità di servizio ed inoltre dotato, spesso, di competenze informatiche di base e di lingua inglese. Il numero di docenti laureati è significativamente esente, tra l'altro, una presenza di competenze derivanti da percorsi di laurea afferenti anche ad aree diverse rispetto a quelle delle scienze della formazione/educazione e ad aree dell'istruzione superiore artistica e musicale. La permanenza dei docenti nella scuola si configura come un valore, poiché radicato è il senso di appartenenza all'istituzione. Ciò ha generato anche fiducia da parte dell'utenza nell'istituzione, che spesso è mediata proprio dalla fiducia negli insegnanti. Con la nuova dirigenza, si è intrapreso un percorso coerente di autovalutazione e miglioramento con l'obiettivo di completare un ciclo del processo di miglioramento; in tale clima è stata data rilevanza e, in alcuni casi, persino una centralità alle attività di potenziamento, con aggiunte e integrazioni successive (musica); ciò ha comportato una efficace integrazione dei docenti assegnati a tale attività nella comunità professionale, un dato che ha influenzato positivamente anche il lavoro dei neoassunti nella scuola. A parziale riduzione del vincolo corrispondente, si rileva che il coordinamento delle attività tra i diversi plessi è garantito dal Dirigente e da uno staff stabile e consapevole di figure di sistema.

### VINCOLI

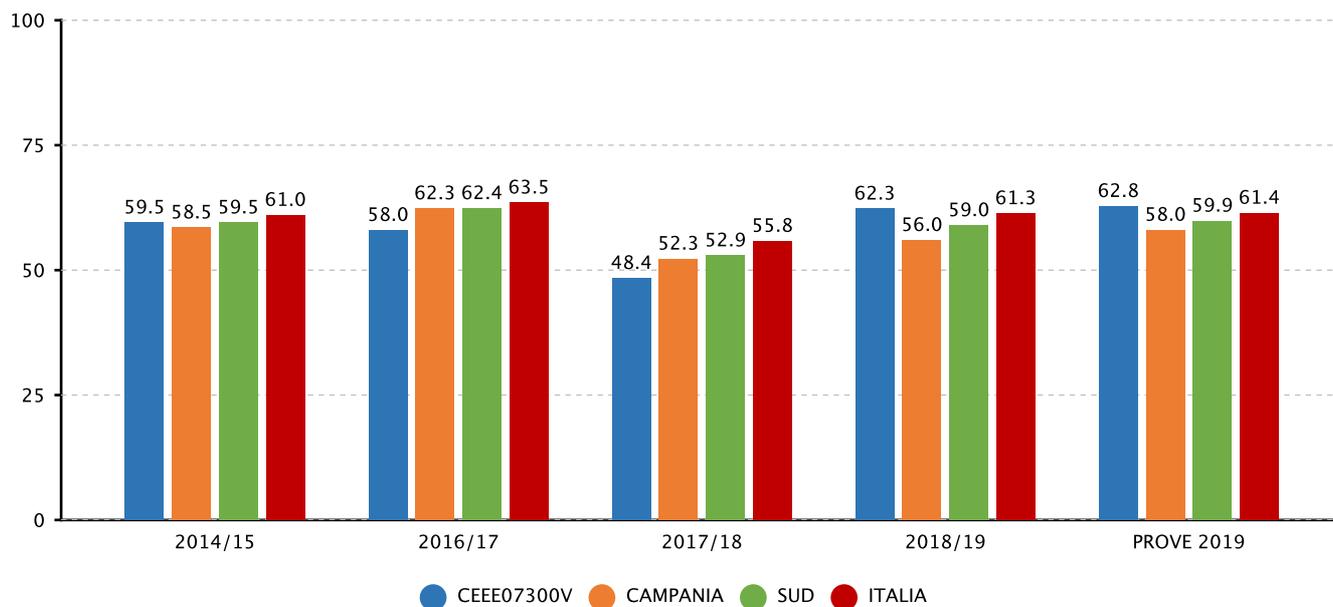
La permanenza degli insegnanti nella scuola e il rapporto anche personale con le famiglie corre il rischio di offuscare, a volte, la percezione della politica della scuola e della sua offerta formativa più in generale. Una difficoltà del genere è percepibile nel radicamento e nella continuità di molti insegnanti in uno dei plessi scolastici, che rende più difficile una piena circolazione delle competenze e l'equivalenza dell'offerta formativa. Precedentemente a questo ciclo, il turn over dei dirigenti è stato piuttosto accelerato, con permanenze di uno o due anni. La continuità è stata tuttavia garantita da uno staff stabile e consapevole di figure di sistema.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

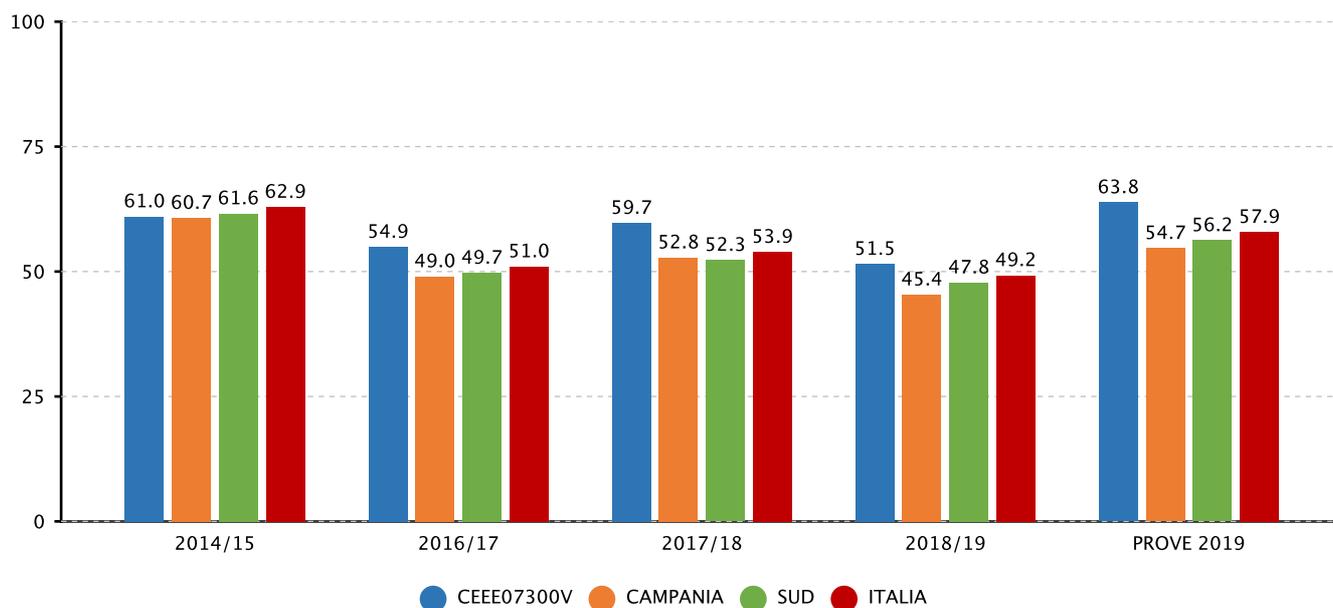
### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Priorità</b> Incrementare le competenze logico-matematiche degli studenti soprattutto a partire dalle classi terze della scuola primaria (dall'a.s. 2016/17).	<b>Traguardo</b> Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi per le classi V in special modo nell'area logico-matematica.
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Nella legge l. 107/15 la logica dell'attuazione dell'autonomia scolastica risponde alla cultura dell'autovalutazione e del miglioramento che si propongono di realizzare una scuola di qualità in risposta alle nuove richieste di una società complessa e di un mondo del lavoro in una continua evoluzione. Nel caso di specie la rilevazione di scarsi livelli di apprendimento nell'area logico-matematica emersa dalle prove standardizzate nazionali ha fatto emergere delle criticità relative al processo di insegnamento-apprendimento. Tale criticità ha rappresentato nel PDM la priorità da cui partire per porre in essere le azioni da mettere in campo. In primis, in merito alle azioni è stata valutata la fattibilità, considerando le risorse umane e strumentali, i tempi e le modalità.</p> <p>Il PDM della nostra scuola ha considerato le seguenti azioni e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto "Logica... mente competenti" che in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 si è prefissato il raggiungimento di tali traguardi:<ul style="list-style-type: none"><li>-utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della matematica;</li><li>-utilizzo delle strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni;</li><li>- consapevolezza dell'utilità degli strumenti matematici per operare nella realtà;</li></ul></li><li>• utilizzo dell'organico dell'autonomia per il potenziamento delle competenze logico matematiche nelle classi V;</li><li>• formazione dei docenti nel settore specifico: la nostra Istituzione in coerenza con le priorità emerse dal RAV e di quelle indicate nel Piano Nazionale per la formazione docenti ha aderito alla formazione in rete in particolare a corsi di formazione sulla programmazione, valutazione e certificazione delle competenze;</li><li>• ripensamento di più efficaci ambienti di apprendimento attraverso l'introduzione di diverse strategie didattiche e tecnologiche (all'area logico-matematica è stata dedicata specifica attenzione nell'ambito della progettazione PON / POR / PNSD, che ha previsto interventi specifici di supporto agli apprendimenti matematici attraverso metodologie innovative quali il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale).</li><li>• revisione delle programmazioni per competenze alla luce delle debolezze individuate con il supporto del gruppo Coordinamento interclasse;</li><li>• verifiche periodiche attraverso le prove bimestrali per classi parallele;</li><li>• coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" ed in riferimento alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" la nostra scuola ha elaborato un curricolo per competenze.</li></ul> <p>Il processo di miglioramento per essere efficace è stato condiviso attraverso momenti di incontro e condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del processo con i gruppi di lavoro quali il NIV, la commissione continuità, la commissione coordinamento interclasse che hanno agito sull'intera comunità scolastica attraverso momenti di riflessione comune, la programmazione settimanale o i Consigli di classe/intersezione.</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>A testimonianza della valenza ed efficacia delle azioni messe in campo, della progettazione didattica e organizzativa e dell'efficacia del curricolo, i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica effettuate nell'anno scolastico 2017/2018 hanno evidenziato degli esiti abbastanza positivi e nettamente migliori nell'anno scolastico 2018/2019 (non documentato nella presente rendicontazione) rispetto alle scuole della Campania, del Sud Italia e dell'Italia. (Si veda allegato).</p> <p>Pertanto, al termine del triennio 2016/2019 è stata effettuata una rilettura attenta delle azioni formative programmate e condotte, dei risultati raggiunti e delle criticità ancora da risolvere, così da poter programmare gli obiettivi formativi prioritari per il triennio 2019/2022 aderenti pienamente alla "mission" e alla "vision" che la scuola si è data.</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p>	

### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: [invalsi2018\\_PerrendicontazioneMATEMAT.pdf](#)

#### Priorità

Operare in direzione di una maggiore equità degli esiti nelle performance delle classi coinvolte nelle prove di valutazione nazionali.

#### Traguardo

Riduzione della varianza tra i risultati delle Prove Invalsi nelle classi quinte.

#### Attività svolte

La priorità è scaturita dall'aver constatato, attraverso la lettura dei dati fornita dall'INVALSI, una sensibile varianza tra e dentro le classi.

La variabilità degli esiti tra le classi ha determinato la necessità di riguardare con attenzione le modalità di formazione delle stesse, cui ha fatto seguito un ventaglio di azioni correttive aventi tutte la funzione di ottenere il traguardo della "Riduzione della varianza tra i risultati delle Prove Invalsi nelle classi quinte".

Per una più equilibrata formazione delle classi:

- Equa distribuzione della componente maschile e femminile
- Equa distribuzione degli alunni anticipatari ed extracomunitari
- Inserimento accurato degli alunni diversamente abili e portatori di bisogni educativi speciali
- Monitoraggio dei percorsi degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, finalizzate ad accertare le competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia
- Attività in comune tra gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e gli alunni di scuola primaria (progetto lettura)

Per l'incremento delle competenze di base:

- Programmazione didattica per competenze
- Prove di valutazione a cadenza bimestrale su modello INVALSI relative alle discipline di Italiano – Matematica e Lingua Inglese (per le classi V)
- Attività di potenziamento con le risorse in forza alla scuola per il rafforzamento delle capacità logico – matematiche, linguistico – espressivo – musicali
- Attività di potenziamento a sostegno dell'Inclusività per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni
- Ampliamento dell'Offerta formativa attraverso progetti finanziati con i Fondi PON – FSE, Fondi regionali e del MIUR

Per il miglioramento dei processi di insegnamento attraverso l'adozione di una didattica innovativa:

- Corsi di formazione per docenti finanziati dal MIUR
- Corsi di formazione per docenti Ambito 08

I percorsi formativi hanno visto la partecipazione di gran parte degli insegnanti del Circolo Didattico ed hanno riguardato le tematiche più disparate, che hanno spaziato dalla Certificazione delle Competenze, all'acquisizione di una didattica innovativa a sostegno delle competenze di base, competenze trasversali e utilizzo delle nuove tecnologie

Per il miglioramento delle pratiche valutative:

- Costruzione di griglie per la valutazione del comportamento e dell'apprendimento
- Attività di analisi partecipata dei dati delle prove INVALSI

L'ampliamento dell'Offerta formativa, sia relativamente al potenziamento delle competenze di base e trasversali, sia relativamente alla partecipazione a progetti extracurricolari, è stato rivolto in misura omogenea a tutti gli alunni del Circolo, diversificando, di volta in volta, le azioni da proporre

## Risultati

I risultati conseguiti nelle prove INVALSI hanno restituito dati confortanti, ma sicuramente perfettibili, che rassicurano sulla bontà delle azioni intraprese per contrastare la variabilità fra le classi dell'Istituto e rendere più omogenei i risultati. Si evidenzia che la variabilità fra le classi II è ancora alta, mentre nelle classi quinte si è progressivamente ridotta; ciò significa che l'azione educativo didattica è corretta, al punto da sortire gli sperati esiti entro il quinquennio.

Per le classi Quinte si rappresenta la seguente situazione:

### PROVA DI ITALIANO

Anno scolastico nazionale	Percentuale di variabilità tra le classi dell'Istituto	Percentuale di variabilità del campione nazionale
2015/16	49,2 %	8,6 %
2016/17	40,2 %	6,8 %
2017/18	19,3 %	7,1 %

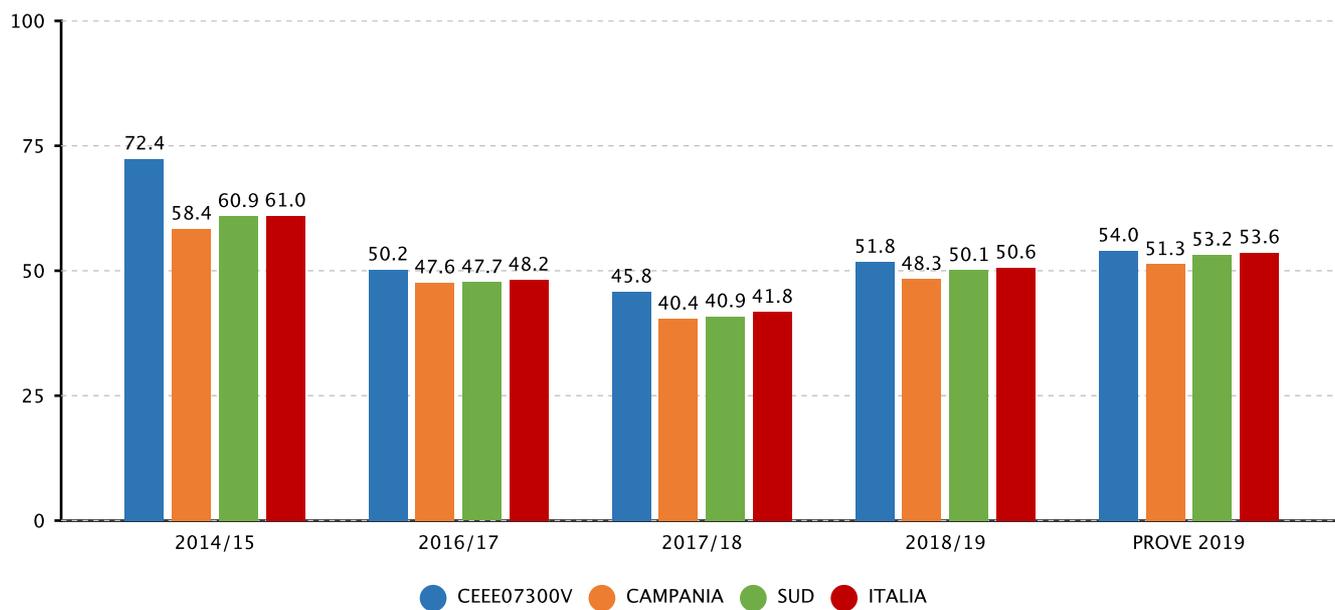
Si specifica, inoltre, che la variabilità tra le classi V nello svolgimento della prova di Italiano si è abbassata ulteriormente nello svolgimento delle prove del mese di maggio 2019, con una percentuale dell'8,4 % a fronte del 7,6 % del campione nazionale.

### PROVA DI MATEMATICA

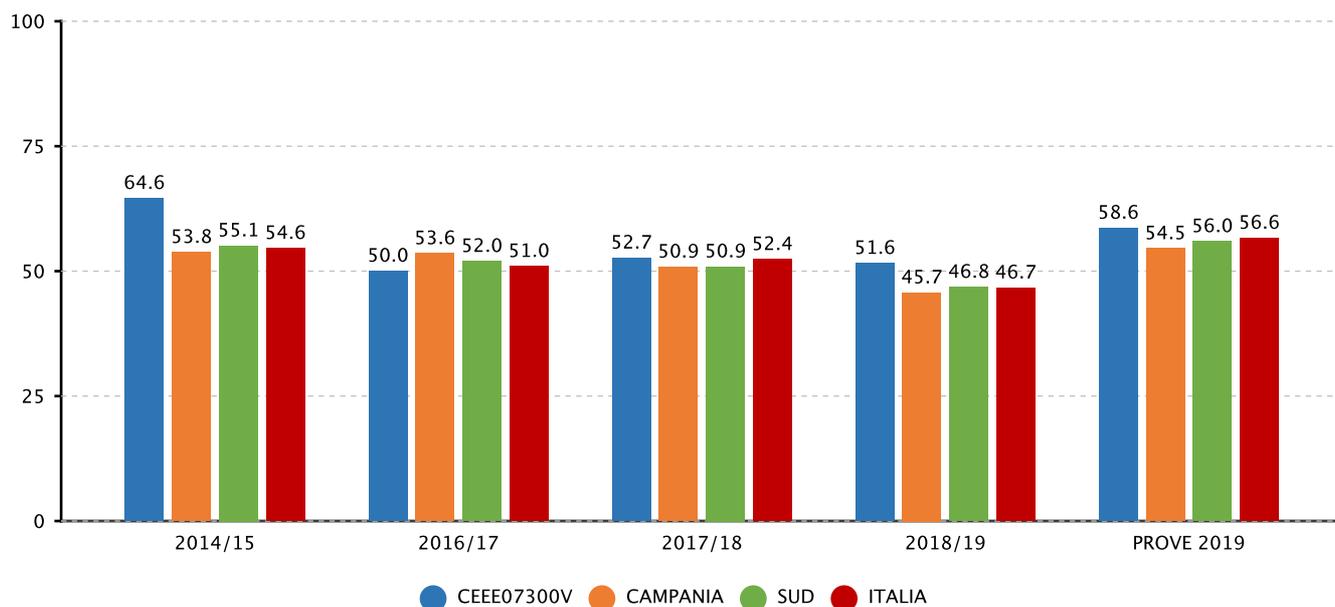
Anno scolastico nazionale	Percentuale di variabilità tra le classi dell'Istituto	Percentuale di variabilità del campione nazionale
2015/16	56,0 %	18,3 %
2016/17	28,6 %	10,2 %
2017/18	10,9 %	10,1 %

## Evidenze

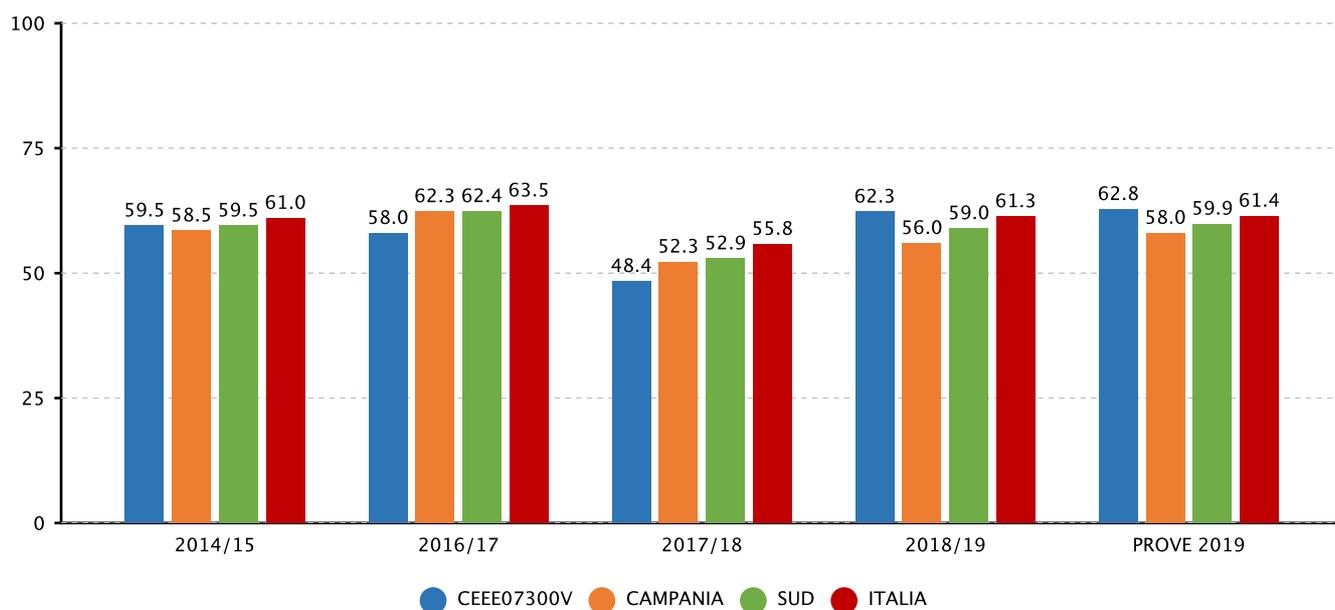
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



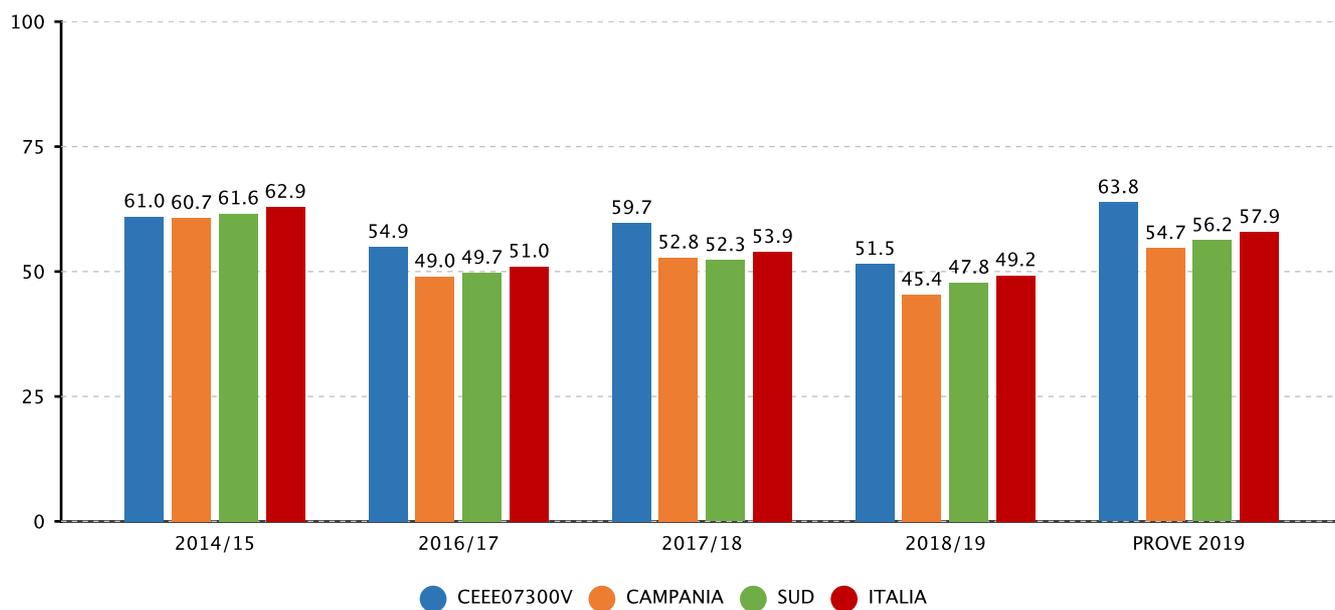
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



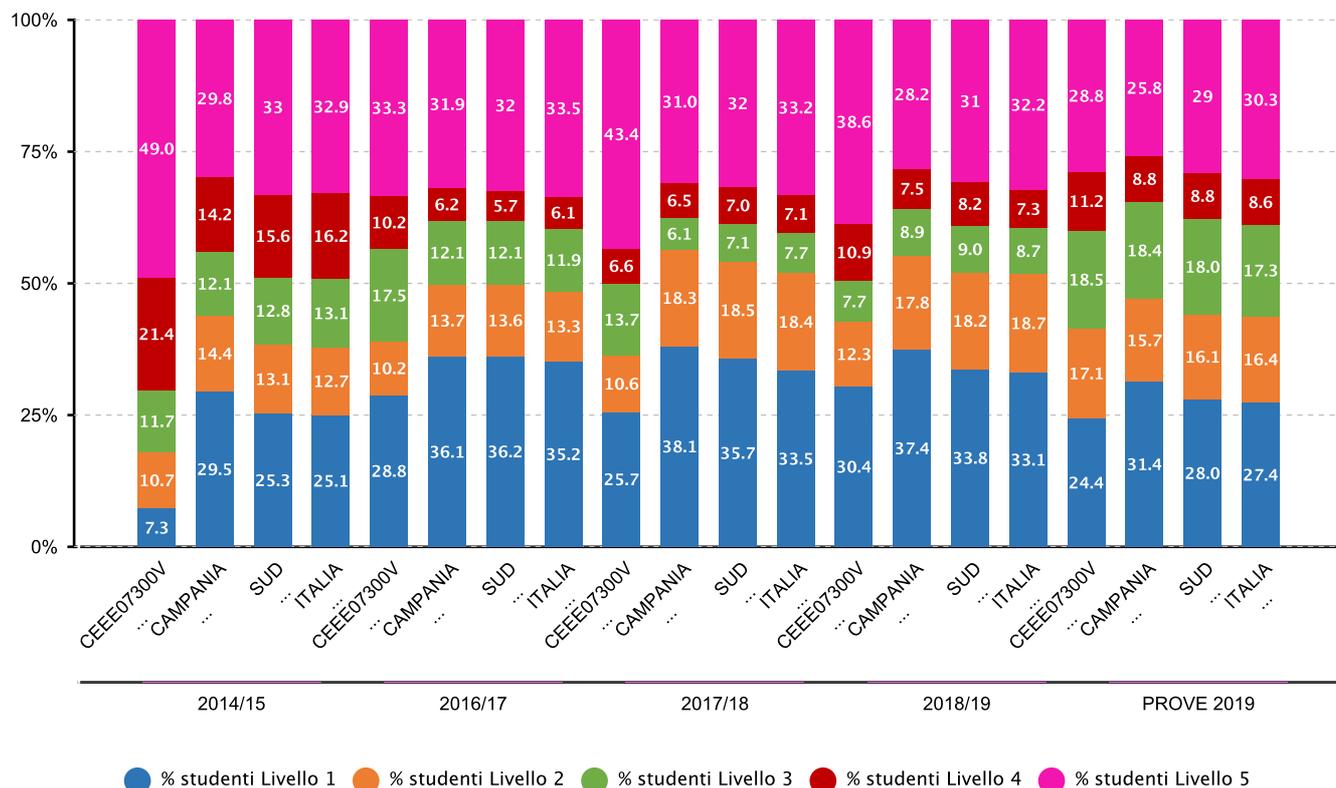
### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



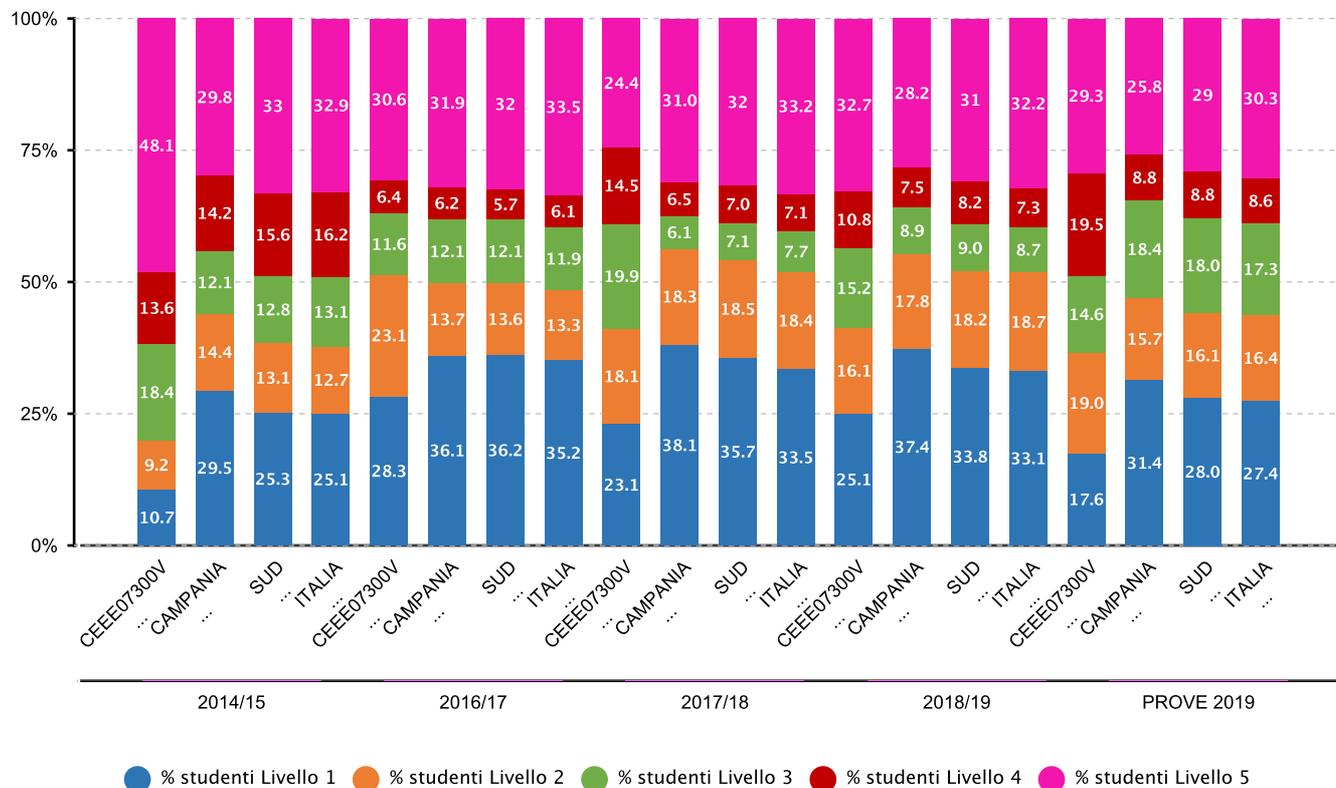
### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



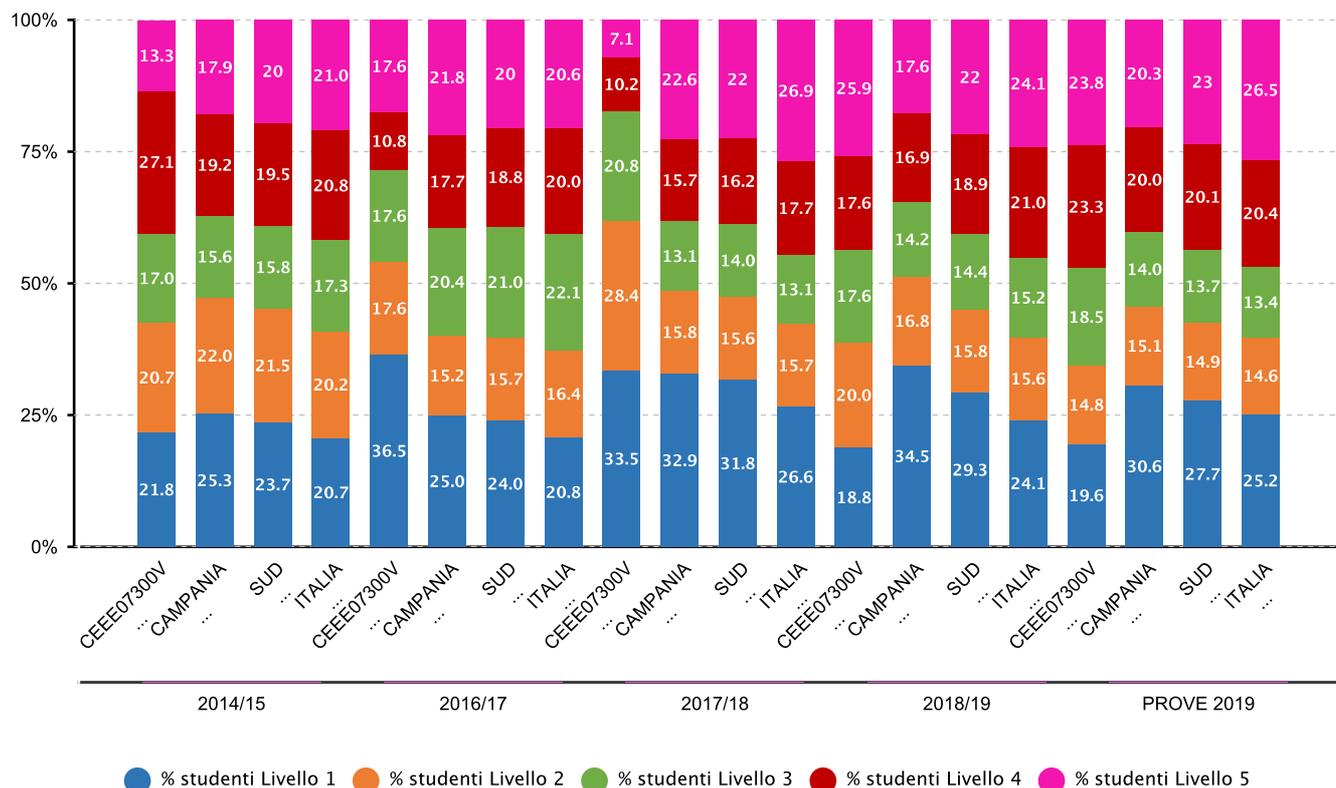
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



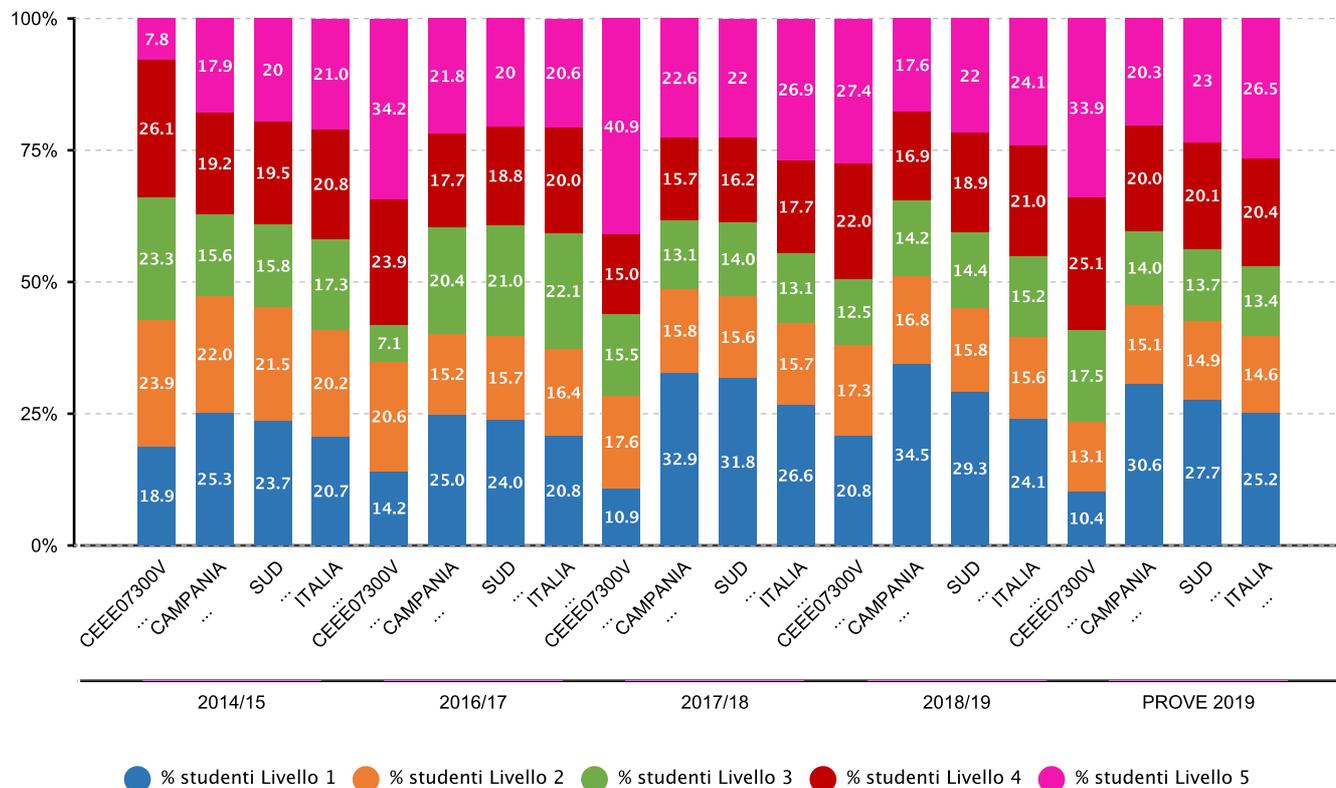
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



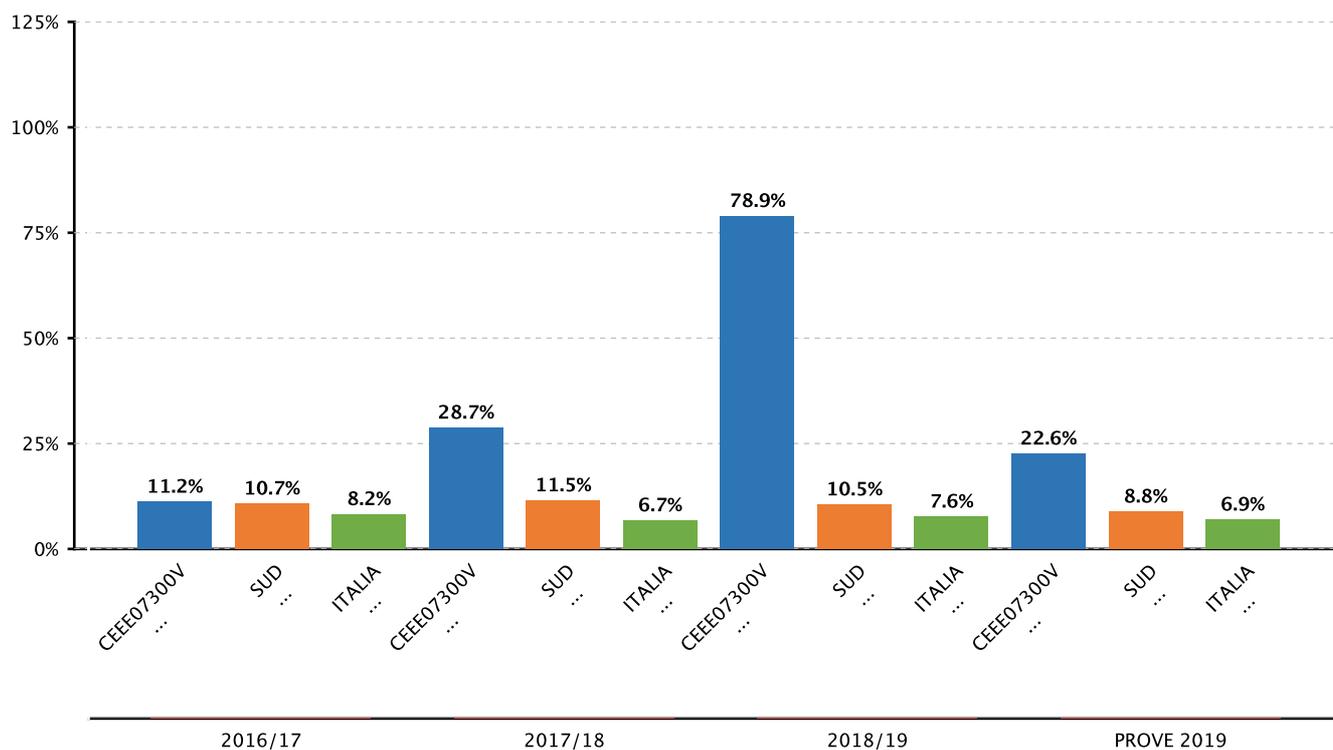
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



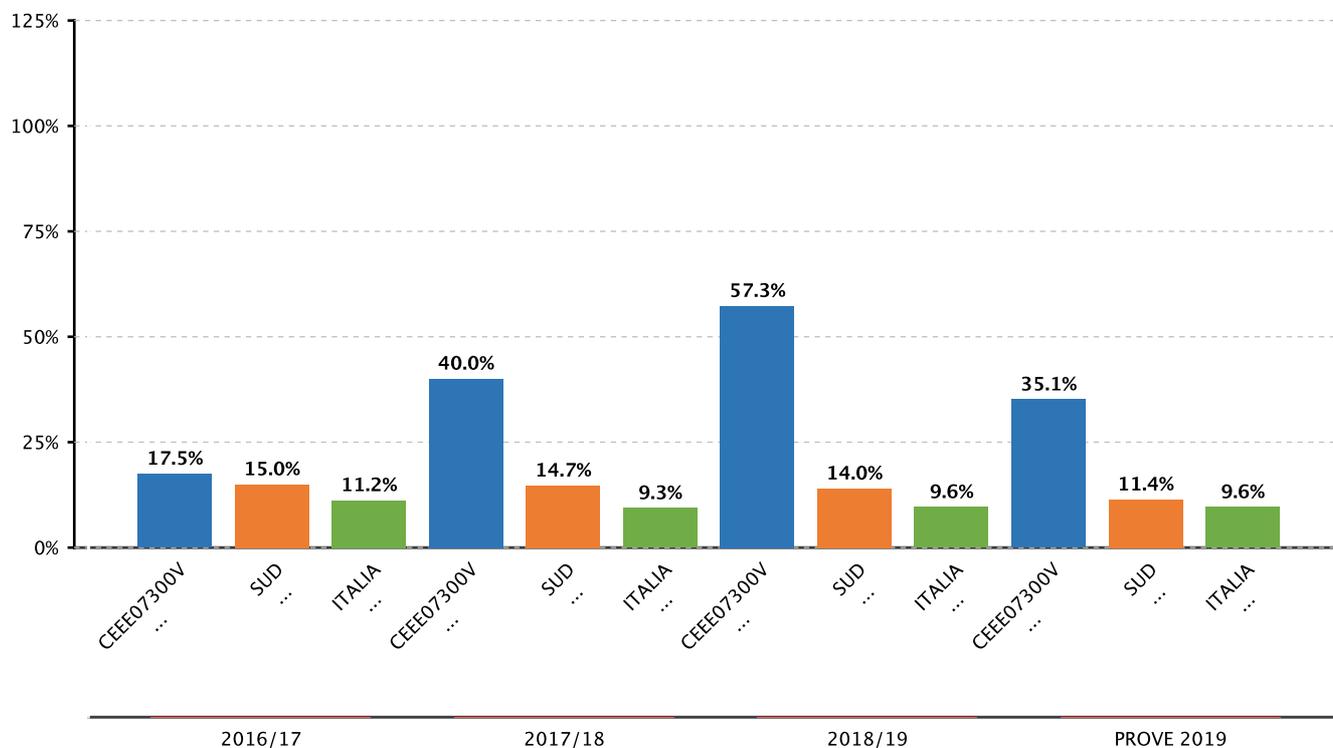
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



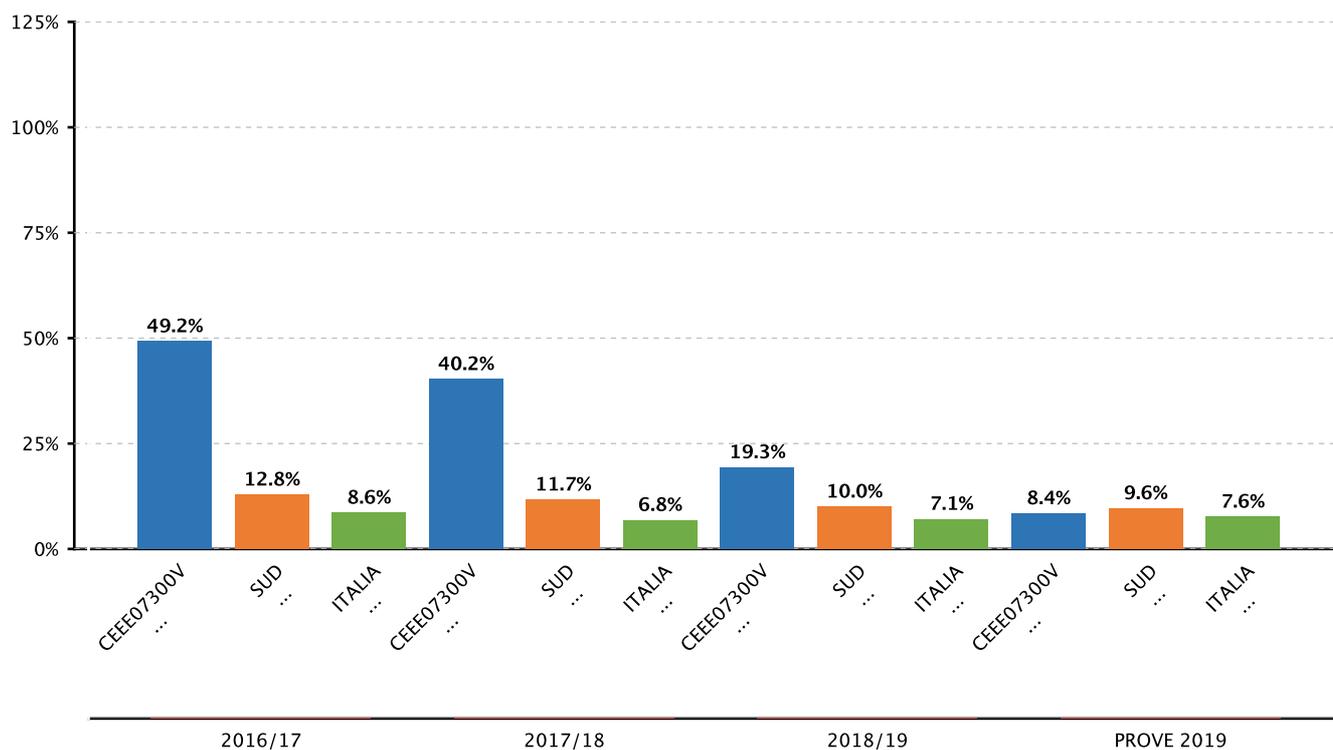
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



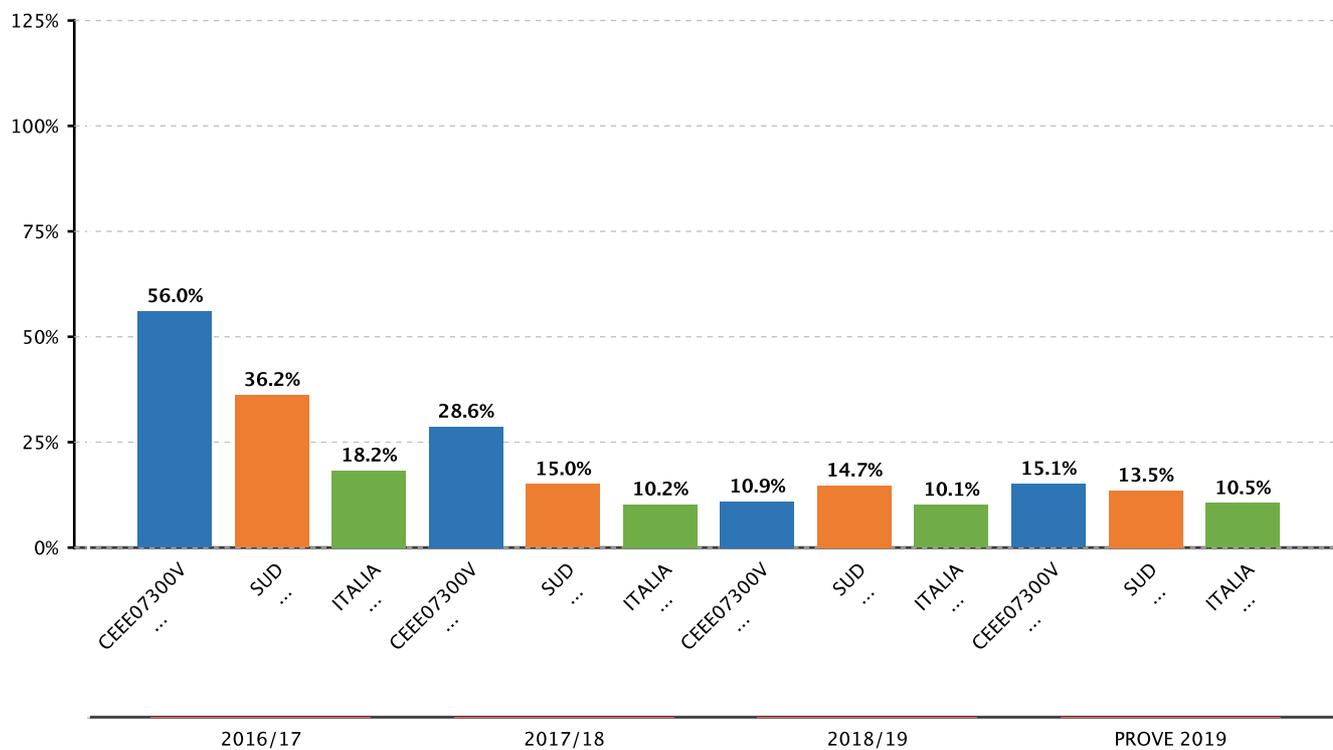
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



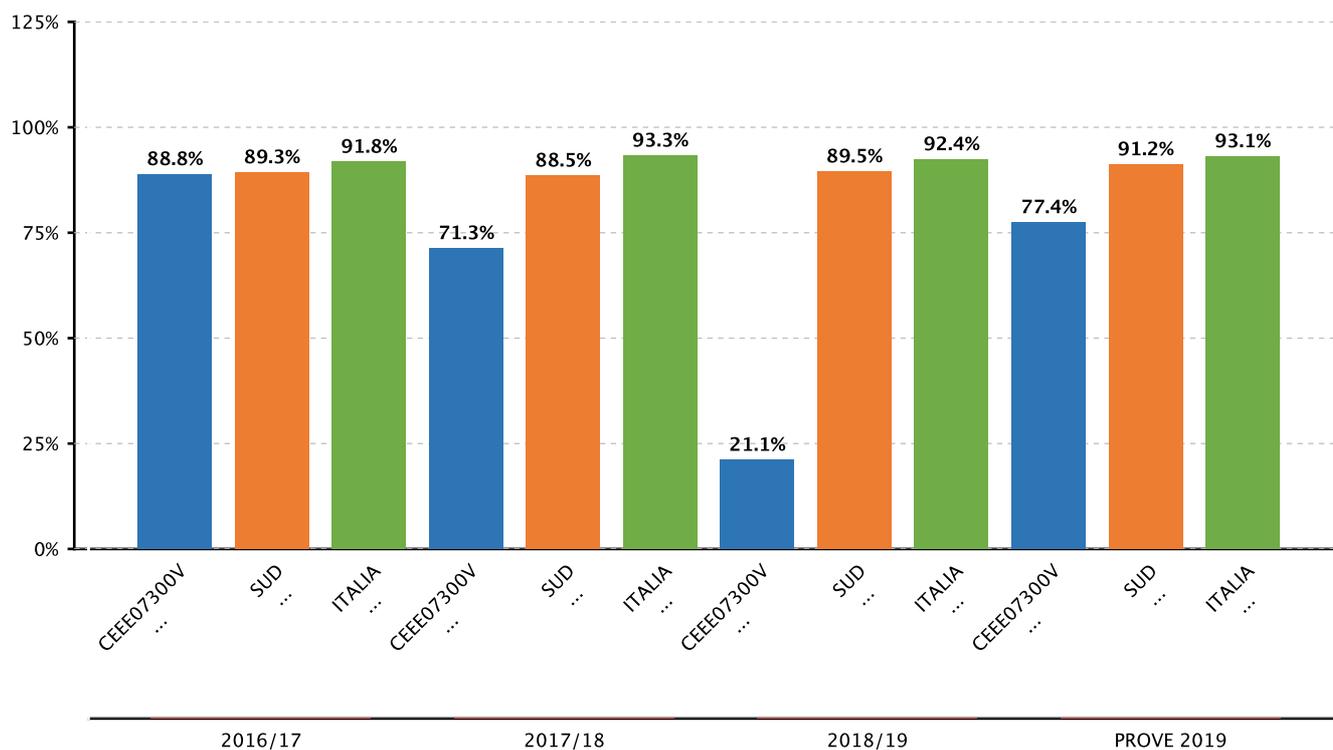
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



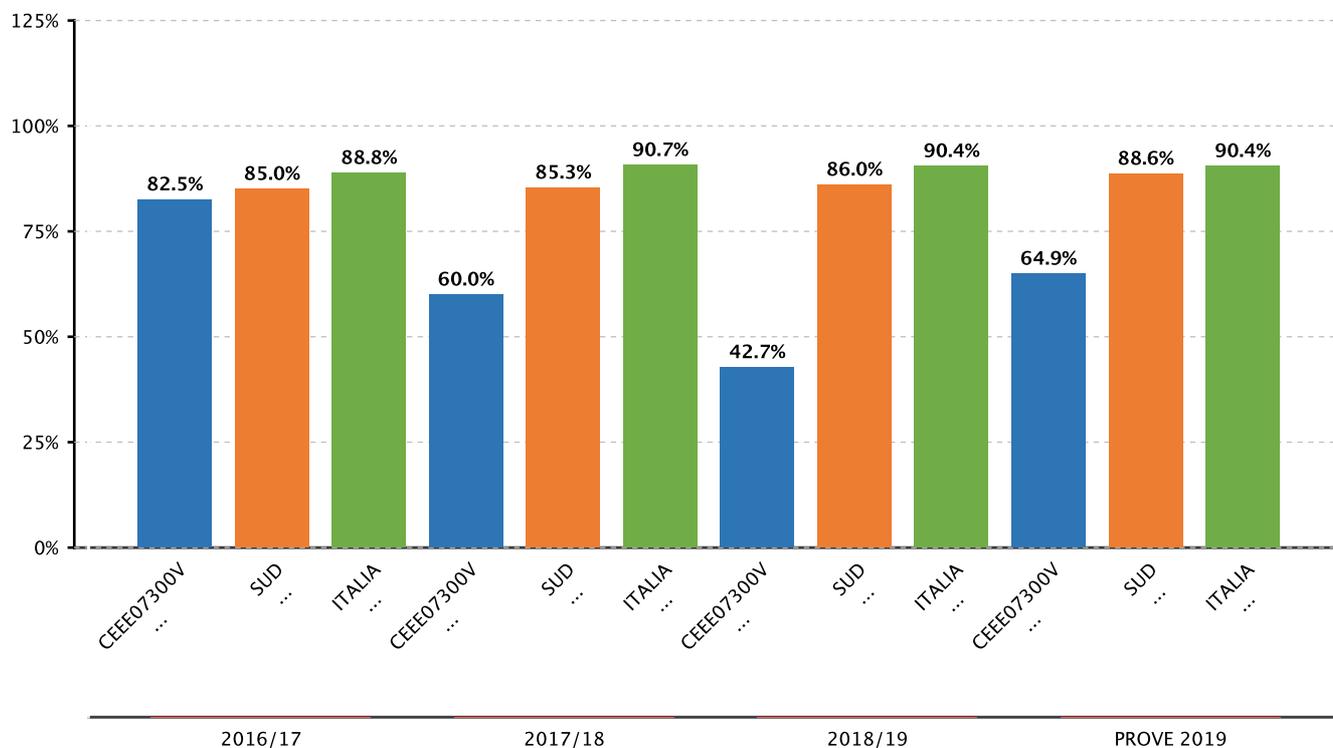
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



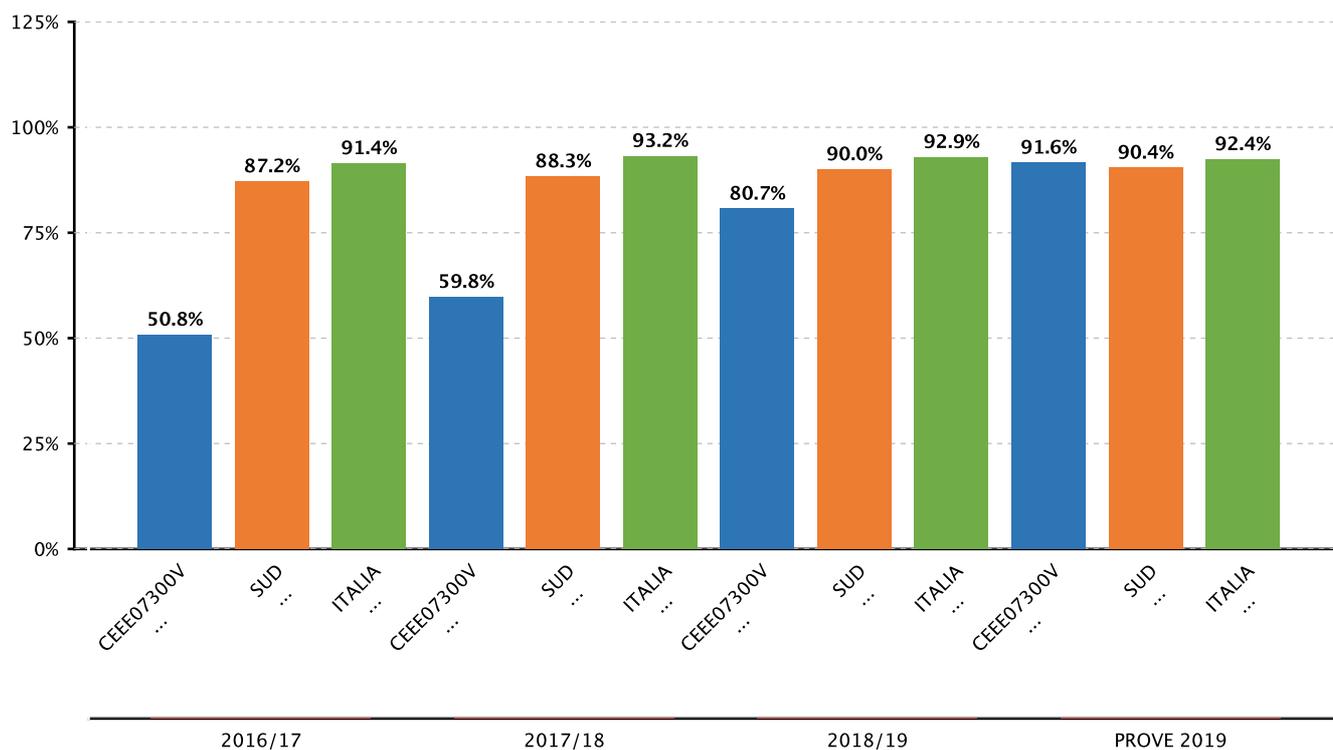
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



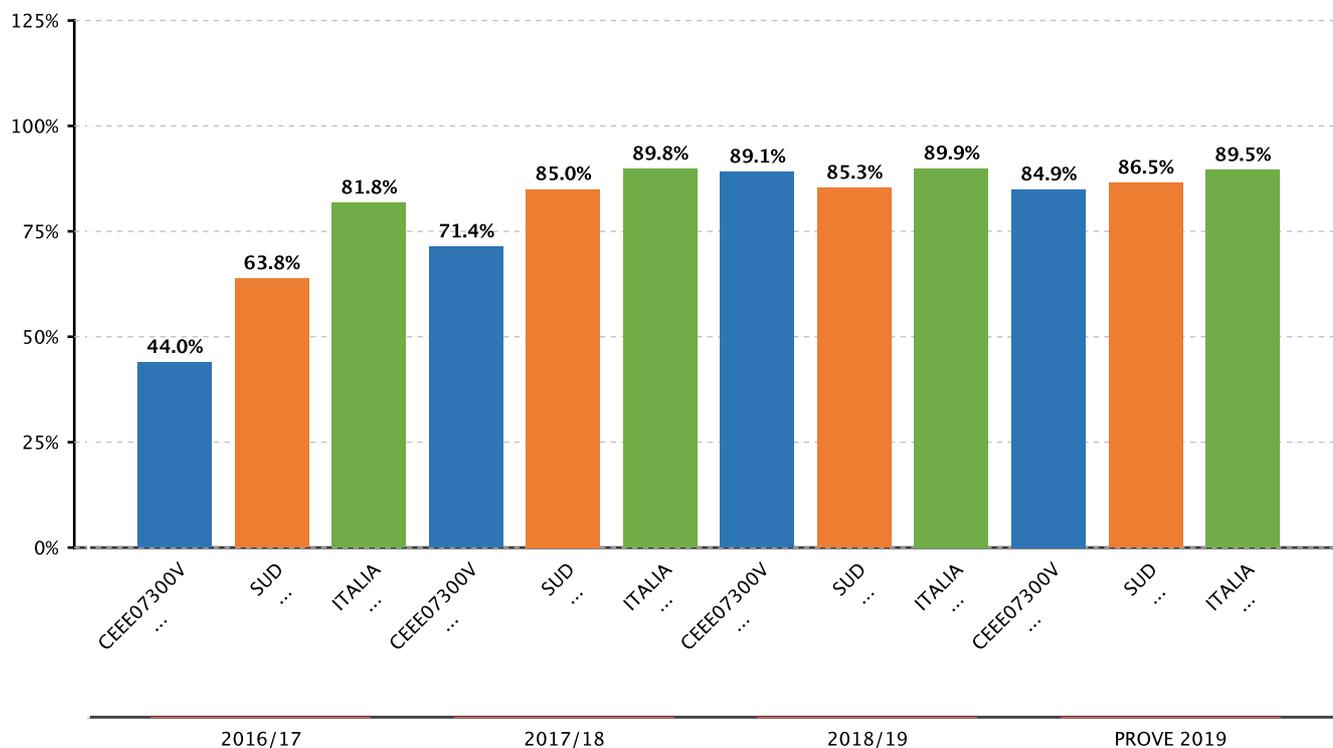
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				a.s. 2016/17 a.s. 2017/18	

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

Documento allegato: [invalsi2018\\_Perrendicontazione.pdf](#)

## ❖ Risultati a distanza

### Priorità

Uniformare e condividere gli strumenti di valutazione e certificazione.

### Traguardo

Costruzione di rubriche valutative, messa a sistema della certificazione delle competenze e coordinamento valutazione con SMS locale.

### Attività svolte

È molto importante che gli alunni vengano accompagnati nel passaggio tra ordini diversi e che la collaborazione tra insegnanti e scuole diventi una prassi effettiva e consolidata. Sulla base di tali premesse la nostra scuola per garantire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio ha stipulato un protocollo d'intesa attivo con la Scuola secondaria di primo grado "S. G. Bosco" di Trentola.

Per la costruzione della scheda di raccordo sono stati previsti momenti di studio e di elaborazione dei contenuti a cura dei gruppi di lavoro delle Istituzioni coinvolte. Gli incontri di confronto/raccordo fra le due scuole si sono tenuti presso la sede centrale del C.D. "Papa Giovanni Paolo II".

In relazione alla priorità della condivisione di strumenti di valutazione con la SMS locale è necessario predisporre ulteriori momenti di incontro e formalizzazione degli strumenti atti ad una messa a sistema della certificazione delle competenze. I gruppi di lavoro per la continuità hanno concordato dei test d'ingresso da sottoporre agli alunni delle classi V di scuola primaria. Le prove, centrate sulle competenze di literacy e numeracy, su modello INVALSI, sono state predisposte tenendo conto delle competenze attese al termine della scuola primaria e dei prerequisiti presupposti all'ingresso della scuola secondaria di I grado. Le prove d'ingresso alla scuola secondaria di I grado sono state effettuate da tutte le classi V di scuola primaria in un'unica giornata, del mese di maggio.

Per le classi V la nostra Istituzione scolastica ha predisposto una griglia più snella ed agile rispetto al documento

ministeriale relativo alla certificazione delle competenze.

E' stata inoltre rivista la griglia di valutazione sia per quanto riguarda il comportamento che le competenze.

Non è stato, invece, ancora completato il processo di costruzione di un curriculum verticale condiviso per disciplina tra le due istituzioni scolastiche.

Il raccordo tra Scuola primaria e Scuola dell'infanzia è stato raggiunto da più azioni di coordinamento valutativo, tra cui:

- condivisione di scheda di certificazione delle competenze;
- creazione schede di raccordo per competenze con la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria;
- riunioni comuni tra ordini di scuole per il passaggio di informazioni su alunni/sezioni/classi;
- effettuazione di prove d'ingresso condivise;
- momenti di orientamento in entrata effettuati in collaborazione con la scuola primaria.

L'uniformità della valutazione tra classi parallele è stata perseguita attraverso la definizione di prove periodiche per classi parallele - fondate su competenze di literacy e numeracy - che sono state elaborate, somministrate e valutate con cadenza bimestrale e sistematicamente almeno nell'ultimo biennio.

## Risultati

La condivisione degli strumenti di lavoro ha portato a una significativa registrazione dei risultati prodotti dalla continuità, nonché alla chiarezza delle modalità valutative e delle modalità di individuazione delle competenze. La sperimentazione della scheda competenze per due anni e la successiva adozione hanno portato a un riconoscimento chiaro degli strumenti di riferimento, così come a una consapevolezza più diffusa e condivisa della relazione tra valutazione e competenza. I processi di programmazione e valutazione per classi parallele sono risultati potenziati e aggiornati, anche grazie al lavoro del Gruppo di coordinatori dell'interclasse/intersezione (appositamente costituito), come dimostrano gli esiti progressivi nel triennio delle prove Invalsi.

Nel contempo, è stata messa a sistema la scheda delle competenze nella scuola dell'infanzia, ottenendo un buon livello di condivisione tra i due ordini di scuola e tra la nostra istituzione e la Scuola media locale.

Un nucleo apprezzabile di docenti è stato formato, con progetti di Ambito Campania 8 e in reti di scopo, alla valutazione di sistema.

## Evidenze

**Documento allegato:** valutazioneperrendicontazione sociale.zip

### Priorità

Costruzione di procedure stabili di cooperazione con la scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Realizzazione di uno o più percorsi progettuali in rete, coinvolgendo - in alternativa - docenti, classi, famiglie; realizzazione di attività comuni

### Attività svolte

In relazione alla costruzione di procedure stabili di cooperazione con la scuola secondaria di primo grado sono state realizzate delle attività educative progettuali comuni durante l'intero anno scolastico:

- Open Day: l'Open Day è stato effettuato presso le tre sedi del C.D. "Papa Giovanni Paolo II" e presso la sede della S.S. di I grado "S. Giovanni Bosco"
- Realizzazione di una giornata di "orientamento scolastico in entrata"
- Visita degli alunni delle classi ponte alle scuole accoglienti
- Per il tramite dei gruppi di lavoro per la continuità è stata organizzata una mattinata di conoscenza e studio degli alunni delle classi ponte con lo svolgimento di attività di tipo laboratoriali.
- Test d'ingresso al successivo ordine/grado di scuola
  - a) Somministrazione di test d'ingresso alla scuola secondaria di primo grado
  - b) Somministrazione di test d'ingresso alla scuola primaria

I gruppi di lavoro per la continuità concorderanno il test d'ingresso da sottoporre agli alunni delle classi V di scuola primaria. Le prove, centrate sulle competenze di literacy e numeracy, su modello INVALSI, sono state predisposte tenendo conto delle competenze attese al termine della scuola primaria e dei prerequisiti presupposti all'ingresso della scuola secondaria di I grado. Le prove d'ingresso alla scuola secondaria di I grado sono state effettuate da tutte le classi V di scuola primaria in un'unica giornata, del mese di maggio.

- Monitoraggio dei risultati a distanza attraverso gli esiti degli apprendimenti riportati dagli alunni frequentanti il primo anno di S.S. di I grado

La verifica dei risultati a distanza rappresenta uno strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. I docenti delle I classi di scuola primaria e secondaria di I grado hanno valutato in sede di scrutinio gli esiti dell'apprendimento e del comportamento degli alunni.

Il gruppo di lavoro per la continuità, acquisiti gli esiti degli scrutini finali, ha raccolto i dati relativi alla valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina di studio e del comportamento conseguiti dagli alunni al termine del I anno di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, in riferimento alle competenze previste per il primo ciclo. La tabulazione degli esiti prodotta entro il mese di giugno è stata oggetto di studio dei gruppi di lavoro per la continuità di ambedue le scuole

firmatarie del protocollo.

- Attività d'inclusione coordinate

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni, in particolar modo di coloro i quali presentino bisogni educativi speciali, i gruppi di lavoro per la continuità, in accordo con i rispettivi referenti del G.L.I. e l'équipe medica dell'ASL di appartenenza, hanno organizzato azioni congiunte mirate alla personalizzazione e alla individualizzazione dei processi di educazione, istruzione e formazione.

### **Risultati**

Il Protocollo di intesa con la Scuola secondaria di primo grado si configura all'interno del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto come un percorso inclusivo, formativo e informativo atto a promuovere negli alunni un processo continuo di maturazione lungo tutto l'arco della vita, finalizzato alla costruzione di un consapevole progetto di vita e alla piena realizzazione delle proprie potenzialità. La maggior parte degli studenti del C.D. "Papa Giovanni Paolo II" si iscrive alla S. S.di I grado "S. Giovanni Bosco". Una buona percentuale degli alunni ha seguito il consiglio orientativo. L'orientamento scolastico viene inteso quindi come un processo verticale continuo, che inizia con la Scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla scuola secondaria, avente come finalità precipua la costruzione di un progetto personale di vita.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** protocollocontinuità.zip